

1 - Sintesi dei principali risultati conseguiti nella realizzazione del programma

L'attività del Comune di Modena nel 2004 rivolta all'accoglienza e alla integrazione sociale dei cittadini stranieri è stata orientata all'obiettivo fondamentale di favorire la coesione sociale nella città, oltre che al mantenimento di equilibrati rapporti tra le componenti economiche, culturali e religiose con cui tale politica necessariamente si interconnette.

In questo contesto, il Comune di Modena ha completato la definizione operativa di patti di intesa sull'integrazione dei cittadini stranieri nella città con le organizzazioni economiche di categoria, le organizzazioni confederali sindacali e le associazioni e gli organismi del Terzo Settore. Ciò al fine di orientare percorsi di accoglienza sostenuti da risorse formative, lavorative e alloggiative partecipate dai datori di lavoro, oltre che da modalità di confronto con il complesso dei bisogni espressi dai cittadini stranieri, in un quadro di riconoscimento dei diritti e dei doveri dei cittadini immigrati in quanto persone, nonché da adeguati percorsi di tutela circa il lavoro e l'accesso ai servizi.

Sono conseguentemente stati sottoscritti due protocolli d'intesa, relativamente alle organizzazioni confederali dei lavoratori della provincia e con le associazioni di volontariato.

E' stata inoltre rinnovata la Consulta elettiva dei cittadini stranieri, a cui hanno partecipato gli stranieri non comunitari residenti nella città, nella prospettiva di consentire una partecipazione elettiva in attesa di un pieno riconoscimento del diritto di voto alle elezioni amministrative.

Le attività nel contempo assicurate hanno riguardato lo svolgimento di attività e progetti assistenziali, nonché interventi e iniziative di integrazione sociale e culturale e azioni favorevoli all'accesso ai servizi dei cittadini stranieri.

Nell'ambito delle azioni e dei progetti di assistenza, si ripropone in primo luogo la prosecuzione della partecipazione del Comune di Modena alla rete di assistenza nazionale per profughi richiedenti asilo (PNA) successivamente al superamento di difficoltà personali. Circa lo sviluppo del progetto, il Comune di Modena, grazie all'adesione alla rete nazionale di intervento, ha offerto uno specifico contributo ed intervento a oltre 68 profughi.

E' inoltre proseguito l'intervento di sostegno ai percorsi di uscita dalla prostituzione, realizzato nell'ambito del progetto regionale specifico, svolto in stretta collaborazione con diverse Associazioni di volontariato.

Analogamente, si è realizzato uno specifico sportello informativo per detenuti stranieri.

Altro intervento realizzato nel corso del 2004 ha riguardato la ulteriore ridefinizione progressiva, del target dei centri di accoglienza, con particolare priorità per quelle persone che versano in stato di bisogno (donne sole, pressochè concludendo questo percorso, rifugiati, dimessi dagli ospedali in condizioni di non autonomia); d'altro canto favorendo azioni di autonomia nel tessuto cittadino per quanti hanno le condizioni per accedervi.

E' stata inoltre attivata la ristrutturazione del Centro di Accoglienza per stranieri di "Navicello".

Circa il secondo ambito di intervento, successivamente alla conclusione del progetto finanziato dalla U.E. "Antenne", con la finalità di attivare una rete di associazioni locali a contrasto dei comportamenti e delle azioni discriminatorie di persone svantaggiate o gruppi sociali, è proseguita l'attività di sportello con lo scopo di offrire un servizio individualizzato alle persone a rischio di discriminazione.

Sono state inoltre realizzate iniziative di sostegno al coordinamento "Molteplice" per lo sviluppo di attività interetniche e ai lavori della Consulta comunale elettiva dei cittadini stranieri.

Le attività amministrative realizzate, al fine di fornire supporti informativi e di consulenza sulla legge 286/98, rivolte ad utenti e a comunità di immigrati hanno realizzato un'importante attività di supporto, anche grazie ad uno specifico protocollo di intesa con la Prefettura e la Questura, sui percorsi di ricongiungimento familiare e sulle pratiche burocratiche conseguenti.

Sono inoltre proseguiti, con riferimento alla popolazione nomade residente nella città, i percorsi di sedentarizzazione dei nuclei familiari. Inoltre, in armonia con le linee di progetto regionale e in collaborazione con le associazioni di volontariato, sono stati realizzati diversi progetti di consolidamento e sviluppo dei progetti di integrazione scuola/lavoro, di prevenzione, di educazione sanitaria e di conoscenza e valorizzazione della cultura nomade.

Infine è stata resa operativa la prima microarea per famiglie nomadi nella città in via Fossamonda, realizzata grazie anche al contributo regionale, nella prospettiva di migliorare le condizioni di vivibilità dei nomadi in un contesto di vita coerente con la cultura nomade.

2 - Principali indicatori dei risultati conseguiti

Indicatore	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004
Strutture di accoglienza per singoli e famiglie: n° utenti	150	123	127
Azioni di integrazione sociale per i nomadi: n° utenti	260	260	300
Programma nazionale asilo/rifugiati: n° utenti/contatti	136	165	157

3 - Spesa sostenuta per la realizzazione del programma

	Previsione Iniziale	% su tot.	% su tot. spese finali	Previsione Assestata	% su tot.	% su tot. spese finali	Spesa Impegnata	% su tot.	% su tot. spese finali
Spesa corrente	1.744.734,65	67,50		1.922.697,19	77,38		1.917.282,00	77,33	
Spesa per investimento	840.000,00	32,50		562.168,79	22,62		562.168,79	22,67	
Totale	2.584.734,65		0,74	2.484.865,98		0,66	2.479.450,79		0,84

4 - Stato di attuazione degli investimenti compresi nel programma

4.1 Lavori pubblici

Progetto	Descrizione	Previsione 2004	Assestato 2004	Impegnato 2004	Stato di attuazione
789	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STRUTTURA DI ACCOGLIENZA EXTRACOMUNITARI NAVICELLO	840.000,00	562.168,79	562.168,79	Lavori conclusi

5 - Considerazioni sulla congruenza fra risultati conseguiti e indirizzi impartiti

Lo svolgimento delle attività per l'anno 2004 si è conformato agli indirizzi della programmazione prevista, consentendo di realizzare gli obiettivi annuali previsti nel rispetto della programmazione pluriennale, di cui la gestione annuale fa parte.